

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. TOZZI"

Viale DANTE, 35 - ☎ 0578.31068 ☎ 0578.320128 C.F. 81005140520

53042 CHIANCIANO TERME (SI)

e-mail : siic819006@istruzione.it – siic819006@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprendivochiancianoterme.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale 2024-2025 del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 15 marzo 1997 numero 59, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii. in merito ai compiti e alle funzioni del Dirigente Scolastico, in particolare l'art. 25 che gli riconosce autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge), che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/99, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) o, come previsto attualmente, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- 3) il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto;

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che si dovrà TENERE CONTO, da quando saranno pubblicati, per gli articoli/sezioni riguardanti le scuole dell'infanzia e/o le scuole primarie e/o le scuole secondarie di I grado:

dei regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150;

del decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;

del decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO fondamentale potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente, tenendo in particolare considerazione quelli con Bisogni Educativi Speciali;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni INVALSI relativi agli anni scolastici precedenti e restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti funzionali alla garanzia del successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno,

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che vuole indicare le linee essenziali relative alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ma in una prospettiva di miglioramento continuo e di innovazione didattica – metodologica – organizzativa, sulle quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento saranno parte integrante del Piano stesso.
2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: attività e progetti di vario contenuto (anche extra curricolare e co-curricolare) per l'arricchimento dell'offerta formativa, in ogni caso coerenti con il PTOF scolastico.
3. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano

RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

4. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Il Collegio dei Docenti si riserva inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, di prevedere l'eventuale strutturazione di un servizio di sostegno psicologico agli alunni.
5. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
6. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e dalla commissione a ciò designati, eventualmente affiancati da altri gruppi di lavoro per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto entro le scadenze previste dalla normativa.

Il PTOF potrà essere costituito da più allegati coerenti fra loro.

L'attività didattica declinata nel PTOF terrà conto di queste priorità:

1. **GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUN ALUNNO E ALUNNA** e la migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, con particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato.
2. **GARANTIRE IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI** ritenuti fondanti per un apprendimento significativo e duraturo, anche attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e di attività che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità oltre a valorizzare le eccellenze; in particolare si realizzeranno percorsi di alfabetizzazione per gli alunni alloglotti e percorsi per l'apprendimento delle discipline STEAM fin dalla scuola dell'infanzia, ritenendo l'educazione matematico-scientifico-tecnologica uno strumento di accesso alla cittadinanza attiva responsabile e partecipata.
3. **VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE** con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (art. 1, c. 7, lettera a, Legge 107/2015).

Per ciò che concerne gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente che in questo momento ci sono limiti strutturali dovuti alla demolizione dell'edificio scolastico principale; in particolare mancano un'aula magna, aule da adibire a laboratorio, ambienti spaziosi per lavorare in gruppo, in alcuni plessi mancano la palestra o il refettorio...

Alla mancanza di spazi si dovrà sopperire strutturando di volta in volta con i sussidi e i materiali didattici acquistati negli ultimi anni, setting didattici efficaci, capaci di stimolare situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni e ne facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, oltre a promuovere il senso di responsabilità e di salvaguardia e cura del bene comune.

Per quanto riguarda l'organizzazione non si prevedono variazioni nel numero di posti di organico, comuni, di sostegno e di potenziamento per i vari ordini di scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso (fiduciario) e, limitatamente alla secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe.

Per una migliore progettazione dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di team con specifiche competenze.

Per quello che concerne la formazione del personale docente ed ATA, si programmeranno percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, sfruttando in particolare i finanziamenti dati alle scuole dal PNRR.

Le aree di intervento formativo per il personale docente, collegate al piano di miglioramento, riguarderanno le seguenti tematiche: metodologie didattiche innovative per l'insegnamento connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; didattica delle discipline STEM a partire dalla scuola dell'infanzia; Cybersicurezza, utilizzo sicuro di Internet e prevenzione del cyberbullismo; .

Il PTOF assumerà inoltre il piano di formazione dell'Ambito Territoriale 25 quale prioritario documento per l'offerta di formazione del personale in servizio.

Per il personale ATA andrà previsto un costante aggiornamento degli amministrativi, in considerazione dei molteplici applicativi in uso alle segreterie scolastiche e delle sempre nuove disposizioni che vengono emanate; mentre per i collaboratori scolastici la formazione dovrà riguardare l'area dell'accoglienza, della vigilanza, della comunicazione e dell'assistenza agli alunni con disabilità.

Per tutto il personale saranno attivate, nel rispetto della normativa vigente, apposite attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti e del personale secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, si realizzano le seguenti azioni: organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale docente e ATA; valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso; sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione; condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto; ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso la costante implementazione delle funzionalità del registro elettronico; collaborazione con il territorio (inteso come utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti, Università); sottoscrizione di accordi di rete e protocolli di intesa con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; costante coordinamento con la Rete dell'Ambito 25.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 19 dicembre prossimo, per

essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 19 dicembre, che è fin d'ora fissato a tal fine.

Il presente atto di indirizzo è inviato a Docenti, Genitori e Studenti, via registro elettronico in data 29 ottobre 2024

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe. Il presente Atto d'indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La dirigente scolastica
Mita SANTONI *

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa.